UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGI FEAMP PO 2014-2020 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PO FEAMP 2014/2020 Mis. 2.47 "Innovazione" – Art. 47 Reg. UE n. 508/2014
Progetto INAQUA-2-0 - Cod. 0004/INA/20 - CUP B89J20002390009

OGGETTO: Attivazione Selezione pubblica per il conferimento di n. 3 (tre) assegni di ricerca SSD BIO/09 dal titolo "*Analisi delle performance e degli effetti di diete funzionali e dei loro componenti nutrizionali in modelli in vivo (pesci teleostei) e in vitro (cellule e tessuti)"* – referente scientifico Prof. Tiziano Verri.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare gli artt. 18 co.5 lett.b) e .22;

VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n.240" di questa Università, emanato con D.R.n. 932 del 03/08/2011 e successive modifiche (D.R.n.184 dell'11.03.2015);

CONSIDERATO il Progetto di ricerca INACQUA-2-O (CUP B89J20002390009) finanziato nell'ambito dell'avviso Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020; Priorità: 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze"; Misura: 2.47 "Innovazione" Art. 47 del Reg. UE 508/2014 - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 agosto 2020, n. 190 in gestione al Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, Responsabile Scientifico Prof. Giuseppe Grassi;

VISTA la nota Prot. n. 69751 del 02/05/2022 a firma del Prof. Tiziano Verri, Referente Scientifico degli assegni, e del Prof. Giuseppe Grassi, Responsabile Scientifico del Progetto, con cui si richiede l'attivazione di tre assegni di ricerca dal titolo *"Analisi delle performance e degli effetti di diete funzionali e dei loro componenti nutrizionali in modelli in vivo (pesci teleostei) e in vitro (cellule e tessuti)"* per una durata di 12 mesi per un importo di € 24.000,00 ciascuno;

CONSIDERATO che in virtù della modifica intervenuta con D.R. 184 del 11/03/2015 la competenza per il procedimento di attivazione e conferimento degli assegni di ricerca è stata trasferita ai Dipartimenti;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento n. 76 del 30/04/2020 con cui il Direttore è stato delegato, limitatamente al periodo di emergenza epidemiologica o comunque fino a quando non sarà possibile svolgere i Consigli di Dipartimento in presenza, all'approvazione delle proposte progettuali ed alla relativa assegnazione del personale;

CONSIDERATO che la relativa spesa, per un importo complessivo di € 72.000,00, (24.000,00 €/annui per singolo assegno), comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, graverà sul progetto di ricerca INACQUA-2-O (CUP B89J20002390009) in gestione presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione, vincolo n. 4236/2022;

CONSIDERATO che l'iter concorsuale da seguire per l'assegnazione di detti Assegni è quello previsto dall'art.

11 del vigente Regolamento per il conferimento di Assegni per la Collaborazione ad attività di Ricerca;

RITENUTO necessario attivare la predetta procedura per l'attivazione degli assegni di ricerca come innanzi specificato;

DECRETA

Selezione pubblica per il conferimento di n. 3 (tre) assegni per la collaborazione ad attività di ricerca – S.S.D. BIO/09 dal titolo

"Analisi delle performance e degli effetti di diete funzionali e dei loro componenti nutrizionali in modelli in vivo (pesci teleostei) e in vitro (cellule e tessuti)"

Articolo 1

Assegni messi a concorso

È indetta una procedura di selezione pubblica per n. 3 (tre) assegni per la collaborazione ad attività di ricerca (d'ora in poi denominati assegni di ricerca), presso l'Università del Salento.

La sede, la durata, l'importo, il settore scientifico disciplinare, il referente scientifico, la struttura a disposizione del vincitore ed il programma degli assegni di ricerca sono di seguito specificati:

DIPARTIMENTO	Di.S.Te.B.A. (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali)
NUMERO ASSEGNI DI RICERCA	3 (tre)
DURATA	12 mesi
IMPORTO ANNUO LORDO	€ 24.000,00 per singolo assegno (comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione)
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	BIO/09

STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Di.S.Te.B.A. (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali)
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof. Tiziano Verri
PROGRAMMA	"Analisi delle performance e degli effetti di diete funzionali e dei loro componenti nutrizionali in modelli in vivo (pesci teleostei) e in vitro (cellule e tessuti)"

Articolo 2

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione dottori di ricerca, laureati o studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

Deve considerarsi, comunque, quale titolo minimo il **diploma di laurea** (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509), la laurea specialistica (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), la laurea magistrale (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270). La Commissione giudicatrice ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita riconosce l'equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito all'estero.

Coloro i quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso una Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare la domanda di partecipazione della seguente documentazione:

- certificato attestante il titolo di studio straniero, unitamente alla traduzione in italiano o in inglese. La traduzione dovrà essere sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità.
  In caso di attribuzione dell'assegno di ricerca, i candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del

contratto, la seguente documentazione:

- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero.

In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Ai candidati esclusi dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali.

I candidati ammessi alla selezione si intendono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione ai sensi del presente articolo siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il Direttore del DiSTeBA con proprio decreto dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

Articolo 3

Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla singola selezione, redatta in carta libera secondo lo schema allegato (all.1), indirizzata al Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, pena esclusione, andrà spedita attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dip.scienze.tecnologie.biologiche@cert-unile.it . I documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti a meno che le credenziali della PEC da cui la domanda viene trasmessa siano state rilasciate

previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal sistema nel messaggio o in un suo allegato, oppure mediante PEC firmata digitalmente. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml, evitando i formati proprietari (doc, xls, etc., etc.).

Gli interessati dovranno indicare nell'oggetto della PEC:

Candidatura per avviso pubblico per l'affidamento n. 3 (tre) assegni per la collaborazione ad attività di ricerca – S.S.D. *BIO/09* dal titolo *"Analisi delle performance e degli effetti di diete funzionali e dei loro componenti nutrizionali in modelli in vivo (pesci teleostei) e in vitro (cellule e tessuti)",* Referente Scientifico Prof. Tiziano Verri.

La spedizione dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando di selezione all'Albo Ufficiale dell'Università del Salento.

La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari per sincerarsi dell'arrivo, né risulta necessario spedire alcunché di cartaceo. (Rif. Circolare del 3 settembre 2010, n. 12 del Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione del Ministero per la funzione pubblica).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Alla singola domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
b) certificato comprovante l'eventuale acquisizione del titolo di dottore di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca;
c) un elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini del concorso;
d) curriculum della propria attività scientifica e professionale;
e) l'elenco delle pubblicazioni;

f) copia di un documento di riconoscimento valido con l'apposizione della firma autografa.
g) pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione.

I titoli, salvo quelli rilasciati dalle PP.AA. o gestori di servizi pubblici, possono essere prodotti in originale, in copia conforme all'originale ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 oppure con dichiarazione sostitutiva di atto notorio sempre ai sensi del medesimo D.P.R. 445/2000, che ne attesti il possesso.

Articolo 4

Modalità di selezione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare degli assegni a cui segue un colloquio.

La Commissione giudicatrice costituita da esperti di elevata qualificazione anche esterni all'Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo, è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, acquisito il parere del Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati corredate degli allegati alla Commissione giudicatrice.

Ai fini della formulazione della graduatoria di merito, relativa agli assegni, la commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio. Non meno di 40 (quaranta) punti devono essere destinati alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione dei titoli deve precedere il colloquio e i relativi risultati devono essere resi noti ai candidati prima dello svolgimento della prova orale mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali.

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce e ne dà atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili; i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l'attribuzione dell'assegno.

Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione di ciascun elemento valutabile.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

Detta graduatoria è approvata con Decreto del Direttore di Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali il quale stipula il contratto.

Articolo 5

Adempimenti del vincitore

Il vincitore della selezione instaura un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art.1. Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato.

Il rapporto istaurato non dà luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università del Salento o nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani.

Il vincitore è invitato a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'assegno. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione.

L'assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto.

Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dovrà comunicare agli uffici competenti l'inizio dell'attività medesima. Il Direttore è tenuto altresì a comunicare ai medesimi uffici, tempestivamente, ogni evento che possa determinare l'interruzione del contratto con la conseguente cessazione della corresponsione del compenso.

Il vincitore della procedura selettiva sarà invitato a certificare secondo la vigente normativa i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. La data e il luogo di nascita;
2. il godimento dei diritti politici (i cittadini stranieri devono certificare il godimento dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza);
3. il possesso ed il numero di codice fiscale.

Il vincitore, inoltre, dovrà dichiarare di non aver riportato condanne penali; in caso contrario i vincitori dovranno certificare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale). I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. I cittadini stranieri devono certificare, altresì, di non aver riportato condanne penali nello Stato di cui sono cittadini ed in quello italiano.

Il vincitore deve essere idoneo allo svolgimento del programma di ricerca; in presenza di invalidità dovrà produrre una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalidità, per natura e grado, sia compatibile con le attività da svolgere, con gli ambienti di lavoro e con le attrezzature da utilizzare e non vi sia pregiudizio o rischio per la salute e l'incolumità propria e degli altri ricercatori.

Resta fermo quanto previsto dal D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 in materia di sorveglianza sanitaria.

Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:

a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;

b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il vincitore potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 6. In caso di parere negativo il vincitore dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Decade dal diritto all'assegno il vincitore che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiari di accettarlo o non assuma servizio.

Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Articolo 6

Divieto di cumulo incompatibilità aspettative e interruzioni

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il collaboratore alla ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. É escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Previa autorizzazione del Direttore di Dipartimento, sentito il Referente scientifico, il titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Articolo 7

Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il titolare dell'assegno è utilizzato esclusivamente nelle attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i programmi di ricerca del Dipartimento stesso. Il titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca solo previa autorizzazione del referente scientifico o del Dipartimento.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere proposta dal Referente scientifico di riferimento ed approvata dal Consiglio di Dipartimento.

In ogni caso il titolare dell'assegno non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese di ciascun anno e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal referente scientifico.

Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità) segnalate dal Referente scientifico o dal Direttore al Consiglio di Dipartimento, il contratto può essere risolto con delibera dello stesso Consiglio, sentito l'interessato.

Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto l'interessato può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del presente bando, l'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni.

Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Articolo 8

Controllo e valutazione dell'attività svolta

Il Consiglio di Dipartimento entro 10 giorni dalla ricezione della relazione redatta dal titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 7, su parere motivato del Referente scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno.

In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Articolo 9

Sorveglianza sanitaria

Il Direttore del Dipartimento presso cui si svolge l'assegno di ricerca è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

Articolo 10

Trattamento fiscale previdenziale e assicurativo

Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.

4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

Articolo 11

Pubblicità del bando

Il presente bando di selezione sarà pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università del Salento e in quello del Dipartimento cui l'assegno afferisce.

Di esso si darà pubblicità per via telematica attraverso il sito http://www.unisalento.it/web/guest/concorsi, quello del MIUR e quello dell'U.E.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Ai fini dell'applicazione del D.Lgs 30/06/2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali si informa che i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'interessato potrà far valere i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs citato.

Responsabile del procedimento di cui al Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, attivato dal presente bando, è il Coordinatore Amministrativo del

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dott.ssa Alessandra Inguscio (tel. 0832/298649, e-mail: alessandra.inguscio@unisalento.it)

Articolo 13

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il Direttore del Di.S.Te.B.A.

(Prof. Ludovico Valli)

Alla Raccolta

All'Albo Ufficiale

Alla Pubblicazione

VALLI LUDOVICO
02.05.2022
13:10:47
GMT+01:00

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PO FEAMP 2014/2020 Mis. 2.47 "Innovazione" – Art. 47 Reg. UE n. 508/2014
Progetto INAQUA-2-0 - Cod. 0004/INA/20 - CUP B89J20002390009

Al Direttore

del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali

Università del Salento

S E D E

___ l ___ sottoscritt _ _____ nat _ a _____(prov. di ____) il _____ e residente in _____ (prov. di _____) c.a.p. _____ via _____ n. _____

email _____

pec: _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno per la collaborazione all'attività di ricerca denominata: (inserire programma ex art.1)

_____

presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali, Referente Scientifico _____

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

a) non è dipendente di ruolo dell'Università, non presta servizio di ruolo presso altri soggetti di cui all'art. 22 L. 240/2010 né presso altre pubbliche amministrazioni previste dallo stesso art., né è in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art.2 del presente bando;

b) il codice fiscale è _____ ;

c) è in possesso della laurea in _____ , conseguita in data _____ presso l'Università di _____ con il punteggio di _____;

d) è in possesso del titolo di dottore di ricerca in _____ conseguito in data _____

presso l'Università di _____ sede amministrativa del dottorato;

e) elegge il proprio domicilio ai fini concorsuali in _____ (città, via, n. e c.a.p.) tel. _____ ; email_____ tel. Cell. _____

f) di autorizzare l'Università del Salento al trattamento dei propri dati personali così come previsto dall'art 13 del bando di concorso.

Allega, inoltre, elenco (datato e sottoscritto) dei documenti attestanti i titoli e le pubblicazioni che intende sottoporre alla valutazione nonché, in unica copia: i titoli secondo quanto previsto dall'art. 3; il curriculum della propria attività scientifica (datato e sottoscritto); l'elenco delle pubblicazioni (datato e sottoscritto); pubblicazioni che il candidato voglia sottoporre alla valutazione della Commissione.

Dichiara infine di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sulle sanzioni penali cui può andare incontro per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Il sottoscritto si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Spazio riservato a coloro che intendono fruire

dei benefici previsti dall'art.20 della legge 104/1992.

___ l ___ sottoscritt _ _____ dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art.3 della legge 5.2.1992, n. 104, come risulta dall'allegata documentazione e, pertanto, chiede di avere il seguente ausilio e/o i seguenti tempi aggiuntivi:

_____

Data _____

Firma _____ (a)

a) Apporre la propria firma in calce alla domanda; la stessa, per i cittadini della Comunità Europea, non dovrà essere autenticata da alcun pubblico ufficiale.